



n° 16
Novembre
2020

Bollettino dello SPI CGIL di Pistoia - Via Puccini, 68 - Tel. 0573 378526 - Email spi.pt@pistoia.tosc.cgil.it

Piattaforma rivendicativa di CGIL, CISL UIL per le Amministrazioni Comunali della Provincia di Pistoia sui Bilancio preventivi (Sintesi) Il testo integrale sul sito www.cgilpistoia.it

Chiediamo l'apertura di un confronto negoziale a partire dalle due Conferenze dei Sindaci e poi con tutte le Amministrazioni Comunali e dalle due Società della salute su questi temi:

Difesa del reddito - In occasione della definizione del nuovo Bilancio 2021, chiediamo l'apertura di un confronto, al fine di contribuire alla qualificazione e razionalizzazione della spesa. Anche nel 2021 l'obiettivo prioritario deve essere quello della progressività e dell'equità nella tassazione, nei tributi e nell'applicazione delle tariffe, nonché nella compartecipazione delle spese. Le richieste che avanziamo sono mirate a tutelare i redditi familiari prevalentemente da lavoro dipendente, da ammortizzatori sociali e da pensioni. Le OO.SS. chiedono scelte coerenti, trasparenti e rigorose sulle politiche tariffarie e tributarie che devono rimanere, per le fasce più deboli, più favorevoli. Inoltre chiediamo di estendere l'utilizzo dell'Isee.

Politiche sociali della salute - Ripensare l'intero sistema di cura, ampliare e diversificare l'offerta, in un sistema sanitario regionale generalmente ancora orientato a un approccio "ospedalocentrico". Dare piena attuazione alle Case della Salute è il momento ora di correre ai ripari, di essere pragmatici, concreti e di realizzare quello di cui c'è bisogno. Occorre passare dalle parole e dai documenti, ai fatti. Partendo da tutto ciò chiediamo con determinazione l'apertura di un confronto periodico stringente sulla riorganizzazione del sistema sanitario e sull'integrazione socio-sanitaria dei servizi nel territorio al fine di superare le differenze esistenti

Utilizzo etico delle risorse alimentari - Prevedere modalità di riutilizzo delle rimanenze alimentari di mense e strutture gestite dall'Ente Comunale in favore di associazioni di accoglienza per individui e nuclei familiari in difficoltà. Prevedere inoltre, almeno nei centri più grandi, d'intesa con le associazioni di volontariato, la realizzazione di mense sociali in supporto alle persone in difficoltà.

Beni confiscati alle mafie - Attualmente tali beni - terreni, appartamenti, aziende, ecc. - sono quantificabili in circa 48, ma solo pochi di essi sono stati assegnati ai Comuni e destinati a fronteggiare emergenze sociali. Ma la maggior parte di tale patrimonio deve essere ancora assegnata e rimane inutilizzata. Chiediamo ai Sindaci di manifestare la propria volontà in merito all'interesse su tale materia, mettendo in atto le azioni previste. Attraverso la contrattazione sociale si potrebbero concertare progetti capaci di coinvolgere, la cittadinanza, le forze sociali, le organizzazioni di rappresentanza e il Terzo settore.

Politiche di genere - Favorire l'occupazione femminile attraverso il potenziamento della rete dei servizi educativi, della scuola dell'infanzia, con orari più lunghi e flessibili rispetto all'attuale, del tempo pieno nella scuola primaria, degli interventi sulla non autosufficienza. Monitoraggio sul territorio sul funzionamento dei consultori. Risorse e attenzione alla medicina di genere. Favorire la prevenzione, in particolare quella legata alle patologie specifiche di genere e la presa in carico dei soggetti a rischio, o malati cronici.

Libri scolastici - Si propone di mettere in atto iniziative di sostegno alle famiglie con figli in età scolare sulla base del reddito ISEE integrato/corretto da ulteriori parametri patrimoniali, che unitamente alle altre iniziative esistenti, siano finalizzate a sostenere l'acquisto dei libri di testo.

Micro credito - Vista la profonda e perdurante crisi economica, chiediamo che le amministrazioni comunali si facciano promotrici di iniziative di microcredito. Tale necessità si manifesta in molti casi in cui si palesano potenzialità e volontà di creare lavoro e di progettare nuove iniziative imprenditoriali da parte di soggetti con non elevata accessibilità al credito ordinario o in assenza di concrete e tradizionali garanzie.

Edilizia popolare - Il disagio abitativo rappresenta da sempre una criticità per il nostro territorio oggi più che mai è necessario concentrarsi sugli scenari ipotizzabili alla luce dell'emergenza sanitaria in atto e della grave crisi economica e sociale da essa provocata. Le previsioni, quando scadrà la sospensione decretata dal governo per l'emergenza sanitaria, sono ancora più nere. Occorrerà mettere in campo una tempestiva risposta straordinaria che preveda un incremento significativo degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Sostegno alla locazione ed emergenza sfratti - Il nostro sistema ha privilegiato, anche in questo periodo di crisi Covid 19, il sostegno economico alla proprietà. Il Governo, ha stanziato un importo aggiuntivo per il Fondo Affitti ai quali si aggiungono quanto stanziato dalle Regione Toscana a sostegno delle famiglie. Tali risorse sono immediatamente spendibili dai Comuni grazie alla procedura prevista dall'Art.65 del Cura Italia. Per implementare le risorse da destinare al disagio abitativo

proponiamo di dare corso a quanto previsto nella Circolare del Direttore delle Agenzie delle entrate. Riteniamo utile la creazione di un Fondo Affitto Sicuro, pubblico/privato che garantisca i locatori, nel caso di mancato pagamento dei canoni dovuto a morosità incolpevole. Prevedere, in previsione di acquisto sul libero mercato di complessi immobiliari inutilizzati, destinati ad implementare il patrimonio Erp e di Edilizia Sociale.

Edilizia scolastica - La pandemia in atto ha messo in luce in modo inequivocabile non solo le priorità nelle quali investire ma anche i punti deboli del nostro sistema, sia sanitario che scolastico. Anche alla luce delle nuove misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia Covid19, è necessario che gli enti locali continuino gli interventi messi in campo per la messa a norma ed in sicurezza degli edifici scolastici.

Sicurezza nel territorio e sul lavoro - Le OO.SS chiedono un aumento della sorveglianza del territorio, ampliando la sinergia con le forze dell'ordine. Chiedono inoltre azioni mirate a scoraggiare furti e scippi, spesso a danno della popolazione anziana, nonché campagne informative di contrasto alle truffe e ai raggiri. In relazione a ciò, in collaborazione con le Forze di Polizia, riconvocare dove fossero già stati fatti, incontri pubblici di informazione e sensibilizzazione rivolti soprattutto, ma non solo, alle persone anziane. Chiedono inoltre la disponibilità delle Amministrazioni Comunali ad istituire appositi nuclei di Polizia Municipale destinati alla vigilanza sui cantieri edili.

Politiche del Lavoro - Fatte salve le competenze che la Regione Toscana gestirà direttamente, chiediamo l'assunzione di un ruolo maggiormente incisivo degli Enti Locali sui temi delle politiche attive del lavoro e dell'occupazione. Chiediamo di prevedere specifiche agevolazioni tariffarie per quelle imprese che accolgono i lavoratori, diversamente abili e quelli appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro, attraverso specifici accordi con i Centri per l'Impiego e agevolazioni per coloro che aprono nuove attività nel territorio comunale o che reinvestono sul territorio o che vengono ad investire nella nostra provincia, incrementando i flussi occupazionali. Chiediamo di garantire la reale possibilità d'accesso al mondo del lavoro delle donne.

Appalti - Verifica dell'applicazione della L.R. 18/2019 e del Protocollo d'intesa del 14 gennaio 2019, firmato da Regione Toscana, ANCI, ANCE e da tutte le parti sociali, sugli appalti pubblici prevedendo idonei protocolli relativi all'assegnazione di lavori in appalto, sia di opere che di servizi, individuando specifiche misure di tutela dei lavoratori impiegati negli stessi, superando nelle assegnazioni il massimo ribasso, applicando il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa e privilegiando le aziende che investono sul territorio. Per i lavori privati che abbiano un valore superiore ai 500.000 euro chiediamo gli enti comunichino alle OO.SS. l'elenco dei servizi messi a gara e quelli che intendono mettere a gara.

Sviluppo del Territorio e provvedimenti anti-crisi - L'emergenza sanitaria Covid19 ha pesantemente aggravato la crisi che investiva, ancora e pesantemente, il nostro territorio ed impone adeguate risposte nelle politiche e nell'azione di governo a livello locale. Chiediamo pertanto ai Comuni: investimenti e interventi per la riqualificazione e difesa del territorio; di attivare interventi che valorizzino l'ambiente e di attivare interventi per lo sviluppo delle energie rinnovabili. L'aumento di disoccupati, cassaintegrati o in mobilità, di precari, di nuove povertà, impone la ricerca di nuove regole e strumenti per il sostegno delle persone coinvolte. Si chiede pertanto a tutti i Comuni, e li tematiche, l'eventuale mantenimento di "fondi anticrisi", ampliandoli e/o modificandoli, o di altre misure, da concordare tra le parti.

Politiche ambientali e energetiche - Nella prospettiva del miglioramento delle condizioni di vita di tutti i cittadini è indispensabile approntare misure per la tutela dell'ambiente che comportino attenzione specifica alla protezione del territorio, al contrasto all'inquinamento dell'aria, delle acque, all'inquinamento elettromagnetico, nonché attenzione alle fonti di energia ed allo smaltimento dei rifiuti. Riteniamo importante la costituzione di centrali a biomasse in prossimità degli insediamenti industriali. Impegno dei comuni per l'inserimento delle "barriere antirumore fotovoltaiche" nei territori attraversati dall'autostrada A11. Vogliamo porre all'attenzione delle Amministrazioni Comunali la questione della viabilità nella nostra Provincia.

Immigrazione – In seguito alle nuove disposizioni in materia di immigrazione, e alle risorse stanziare dalla Regione Toscana per progetti delle "zone distretto", così come la possibilità di accedere ai Fondi Europei. Chiediamo ai Comuni interessati, di presentare tali progetti. Non sfugge a nessuno che il problema dell'immigrazione non possa essere gestito solo dal punto di vista "della sicurezza" ma debba, prioritariamente, essere affrontato mettendo in campo politiche di integrazione che di fatto permetterebbero di superare tutte le difficoltà e tensioni che si sono vissute, anche nella nostra Provincia, negli ultimi tempi.

Lotta all'evasione fiscale, contributiva e tributaria - Al fine di contribuire alla diffusione della cultura della legalità nel nostro territorio in sinergia con lo sforzo e le azioni messe in atto sia dallo Stato che dalla Regione Toscana. Il Comune (ovvero l'Unione dei Comuni) si impegna a collaborare con l'Agenzia delle Entrate, mediante l'inoltro a quest'ultima delle segnalazioni qualificate di tutte quelle notizie, dati o situazioni in grado di contribuire ad interventi mirati ed efficaci da parte della Agenzia delle Entrate nel contrasto alle condotte illegali, utilizzando la piattaforma informatica della Regione Toscana. Prevedere interventi per combattere l'evasione che interessa il Trasporto Pubblico e utilizzare le risorse recuperate da destinare ai servizi per lavoratori e pensionati del territorio con particolare riguardo a forme di integrazione sanitaria.

Inserire nella manovra di bilancio e nei prossimi provvedimenti legislativi anche misure a favore dei pensionati e degli anziani

Roma 18/11/2020 - Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil ribadiscono la richiesta a Governo e Parlamento di inserire nella manovra di bilancio e nei prossimi provvedimenti legislativi anche misure a favore delle pensionate, dei pensionati, delle anziane e degli anziani.

Spi, Fnp, Uilp sono consapevoli della gravità del momento e della necessità di un Patto per il Paese che unisca lavoratori e pensionati, giovani e anziani e sono convinti che interventi a favore dei pensionati siano necessari e urgenti; per ragioni di equità sociale; perché deve essere riconosciuto il fondamentale ruolo economico e sociale svolto dalle persone anziane; perché restituire potere d'acquisto a lavoratori e pensionati è indispensabile per far ripartire il Paese alla fine dell'emergenza sanitaria; perché le persone più fragili, sole, malate e non autosufficienti non sono scarti e devono essere tutelate e curate".

Spi, Fnp, Uilp chiedono:

- una legge quadro nazionale per la non autosufficienza, che assicuri servizi e sostegni uniformi e adeguati in tutto il Paese e preveda criteri omogenei di riconoscimento della condizione di non autosufficienza e del bisogno assistenziale. Oggi il carico dell'assistenza di oltre 3 milioni di persone non autosufficienti grava quasi unicamente sulle spalle delle famiglie. La pandemia ha reso ancora più difficile la situazione di queste persone. Servono soluzioni subito. Non si può più aspettare.
- una profonda riforma delle Strutture residenziali socio sanitarie per anziani. Servono strutture più piccole, più integrate nel territorio, più qualificate, con migliori dotazioni sanitarie e tecnologiche, con personale contrattualizzato e formato. Servono meccanismi più efficaci di accreditamento, di monitoraggio e di controllo, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali dei pensionati, anche per evitare casi di abusi, violenze e maltrattamenti. Bisogna ridurre al massimo l'istituzionalizzazione; favorire la permanenza delle persone anziane nelle proprie case, garantendo loro una assistenza adeguata; potenziare e sperimentare forme di residenzialità alternativa, come il cohousing. Questa riforma va inserita in un più vasto progetto di rilancio del Ssn.
- il rilancio del Servizio sanitario nazionale. Più risorse per il personale, per nuove assunzioni e per un maggior numero di borse di specializzazione. Potenziamento della medicina territoriale e dell'assistenza domiciliare integrata. Migliore e maggiore integrazione socio sanitaria e tra la rete ospedaliera e la rete dei servizi territoriali. Potenziamento delle politiche di prevenzione e riabilitazione. Piena attuazione del Piano nazionale cronicità, con presa in carico dei malati e garanzia della continuità assistenziale. Sviluppo dell'innovazione tecnologica in campo medico, nell'assistenza ospedaliera e in quella domiciliare, dalla telemedicina, alla robotica, alla protesica.
- la riduzione della pressione fiscale anche sui pensionati, che oggi pagano più tasse della media europea e che negli ultimi anni non hanno avuto alcun beneficio fiscale.
- ampliamento della platea dei beneficiari della cosiddetta Quattordicesima. Serve un segnale di inversione di tendenza. Pensionati che hanno lavorato e pagato anni e anni di contributi hanno il diritto di recuperare parte del potere d'acquisto perso negli anni.

Spi, Fnp, Uilp ribadiscono la loro piena solidarietà a tutti i lavoratori che si stanno mobilitando per i rinnovi dei contratti. Parteciperanno a tutte le forme di mobilitazione indette dalle Confederazioni e si riservano di valutare proprie iniziative di mobilitazione, nel rispetto delle misure di sicurezza, dei protocolli e delle regole.

Call Center invadenti: cosa fare

Con fastidiosa frequenza riceviamo telefonate da operatori di call center invadenti che vogliono convincerci ad acquistare beni o servizi. Se desiderate evitare di essere importunati di continuo al telefono fisso o a quello mobile, fate domanda affinché i vostri numeri vengano iscritti nel Registro pubblico delle opposizioni.

Tale servizio offre l'opportunità di rimuovere il proprio numero dalla disponibilità dei call center, pur lasciando che l'utenza continui a essere presente all'interno dei registri telefonici. L'iscrizione è semplice, veloce e gratuita attraverso cinque modalità:

1. **via web**, compilando l'apposito modulo del Registro Pubbliche Opposizioni
2. **via telefono**, chiamando il numero verde **800.265.265**;
3. **via raccomandata**, al **Gestore del Registro pubblico delle opposizioni-abbonati, ufficio Roma Nomentano, casella postale 7211, 00162 Roma; ff**
4. **via fax**, al numero **06 54224822**; **via e-mail**, all'indirizzo **abbonati.rpo@fub.it**.

Per ulteriori chiarimenti possono essere consultati i seguenti siti: www.garanteprivacy.it, www.registrodelleopposizioni.it oppure www.federconsumatori.it, nella sezione "Telecomunicazioni", alla voce "Istruzioni per l'uso".

Uno spazio biblioteca nelle sedi dello SPI – CGIL



Come Spi provinciale abbiamo aderito ad un bel progetto promosso dal nostro giornale LiberEtà che prevede la nascita o l'implementazione (per chi già ne possiede una) di biblioteche nelle sedi delle Leghe.

Biblioteche che dovranno diventare (appena sarà possibile, in base alle misure sulla pandemia) un momento di socializzazione, di incontro, di approfondimento ma anche di svago e spensieratezza per i nostri iscritti.

Verrà allestito uno Spazio Biblioteca in ciascuna delle sei Leghe del Sindacato dei Pensionati a Pistoia, Montecatini, Pescia, Monsummano, Agliana-Quarrata-Montale e a San Marcello. Nuovi spazi che vanno ad aggiungersi a quelli già presenti nella sede Spi Cgil delle Fornaci a Pistoia e a San Marcello Pistoiese.

Apriamo già le nostre sedi per i servizi della CGIL, per lo Sportello Sociale e per tutte le tante altre cose importanti che facciamo. Ora (passato il Covid19) anche per dare uno spazio ai pensionati che troveranno in noi un punto di riferimento non solo per i problemi concreti che ogni giorno devono affrontare ma anche, come in questo caso, per trovare e leggere un bel libro.

Ogni anno arricchiremo l'offerta con testi dal catalogo LiberEtà che spazia dalla narrativa alla saggistica, dalla poesia, alla biografia. Alcuni degli autori sono tra i vincitori del concorso letterario che ogni anno viene promosso da LiberEtà; persone comuni, sindacalisti, nostri semplici iscritti che si cimentano con la scrittura per dare testimonianza e mantenere viva quella ricchezza fondamentale che è la Memoria. E non dimentichiamoci che leggere migliora le nostre conoscenze; espande il nostro vocabolario; migliora la memoria; rende più forte la capacità analitica del pensiero; migliora il nostro livello di attenzione e di apprendimento; la lettura provoca tranquillità; Siamo certi che i nostri iscritti (e quelli che si iscriveranno) apprezzeranno questo nostro nuovo servizio che renderà le nostre sedi ancora più accoglienti e al passo con i tempi" commenta la segreteria Spi Cgil Pistoia.



Decreto Ristori Quater

8 miliardi

www.mef.gov.com

Sospensione 2° acconto Irpef, Ires e Irap per le pmi con calo di fatturato

Sospensione dei versamenti di ritenute, IVA, contributi previdenziali di dicembre per le pmi con calo di fatturato

Proroga termini Rottamazione ter e saldo e stralcio

Indennità di 1000 euro per gli stagionali del settore turismo, terme e spettacolo

Rifinanziamento di 350 milioni di euro del Fondo ristori per Fiere e Congressi

90 milioni per il fondo emergenze spettacolo cinema e audiovisivo e 10 milioni al fondo per agenzie di viaggio e tour operator

Rifinanziamento di 92 milioni di euro del fondo per le Associazioni sportive

Indennità di 800 euro per i lavoratori sportivi

Cashback, via ai rimborsi per i consumatori

Cos'è e come funziona - È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto relativo al “Regolamento recante condizioni e criteri per l'attribuzione delle misure premiali per l'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici”, il provvedimento che fissa i meccanismi del cashback, il rimborso del 10% sugli acquisti effettuati nei negozi fisici per chi usa carte, bancomat e app.

Il Cashback natalizio - Partirà l'8 dicembre in anticipo in via sperimentale rispetto alla misura del Cashback ordinario che entra in vigore a Gennaio. Nella forma sperimentale, dall'8 Dicembre al 31 Dicembre 2020, accedono al rimborso esclusivamente gli aderenti che abbiano effettuato un numero minimo di 10 transazioni regolate con strumenti di pagamento elettronici. In tali casi il rimborso è pari al 10% dell'importo di ogni transazione e si tiene conto delle transazioni fino ad un valore massimo di 150 euro per singola transazione. Inoltre, “ai primi centomila aderenti che abbiano totalizzato il maggior numero di transazioni regolate con strumenti di pagamento elettronici è attribuito un rimborso speciale pari a 1.500 euro”. Il rimborso arriverà ai consumatori a febbraio 2021 sul proprio conto corrente.

Il Cashback ordinario – Dal 1 Gennaio 2021 dalla fase sperimentale si passerà a quella a regime, che prevede rimborsi ogni sei mesi sulla base dei punti accumulati. Nella fase a regime e cioè dal 1 gennaio 2021, verrà riconosciuto **un rimborso semestrale pari al 10% di quanto speso dal consumatore** fino a un massimo di 1500 euro a semestre e purchè si facciano almeno 50 operazioni cashless a semestre: di fatto si potrebbe trattare quindi di **un rimborso massimo di 300 euro in un anno**. Attenzione perché ogni pagamento sarà considerato fino ad un massimo di 150 euro (questo per favorire non chi fa pagamenti consistenti ma chi fa più operazioni di pagamento cashless).

Come partecipare all'iniziativa del Cashback - Per partecipare all'iniziativa bisognerà iscriversi con la propria Spid o con la carta d'identità elettronica a **IO.it**, l'app di PagoPA, oppure a sistemi che saranno messi a disposizione da banche e istituti di pagamento convenzionati con PagoPA. In fase di registrazione, oltre al proprio codice fiscale, l'utente dovrà indicare gli strumenti di pagamento elettronici che utilizza e anche **l'Iban su cui verrà poi accreditato il cashback**.

Quali tipologie di spesa sono ammesse – Qualsiasi **tipologia di spesa** pagata in modalità elettronica, quindi gli acquisti di servizi e beni quali generi alimentari, di capi di abbigliamento, spese mediche, i pagamenti nei ristoranti o tutte le altre tipologie di spesa, **escluse quelle fatte online**. Questa scelta è dettata dal fatto che si cerca di **dare una spinta agli acquisti nei negozi tradizionali**.

Lotteria degli scontrini.

Si gioca da gennaio, pagando con carte e bancomat, premi fino a 5 milioni per l'estrazione “zero contanti”. Iniziativa tesa a far emergere gli acquisti in nero, non tracciabili, tentando la fortuna proprio con il Fisco.

Il nuovo concorso a premi gratuito collegato allo scontrino elettronico **è** aperto a tutti i cittadini maggiorenni e residenti in Italia che acquistano beni e servizi di importo pari o superiore a 1 euro. Dall'1 dicembre, sarà possibile registrarsi visitando il sito www.lotteriadegliscontrini.gov.it e ottenere il **codice lotteria** da **esibire agli esercenti**. Il codice **è** abbinato al codice fiscale, che va presentato in cassa quando si effettua un pagamento e si ottiene la possibilità di partecipare alle estrazioni, annuali e mensili.

La lotteria prevede due premi per l'estrazione annuale (un premio da 5 milioni di euro per il consumatore, un premio da 1 milione di euro per l'esercente); 20 premi per le estrazioni mensili (10 premi di 100.000 euro ciascuno ai consumatori, 10 premi di 20.000 euro ciascuno agli esercenti) e 30 premi per le estrazioni settimanali (decorrenza da stabilire): 15 premi di 25.000 euro ciascuno per i consumatori e 15 premi di 5.000 euro ciascuno per gli esercenti. Mano pesante per esercenti e commercianti che si rifiuteranno di accettare il codice fiscale per partecipare alla lotteria degli scontrini. La vincita è pagata dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli esclusivamente mediante bonifico bancario o, per i soggetti forniti di conto bancario, con assegno circolare non trasferibile. Tutte le vincite sono esenti da imposte. Non partecipano alla lotteria gli scontrini corrispondenti ad acquisti online e quelli effettuati nell'esercizio di attività d'impresa, arte o professione.

Detrazione sulle spese mediche e i farmaci - Sarà il contribuente a scegliere se rilasciare il codice lotteria o il codice fiscale. Nelle spese ammesse sono incluse anche quelle soggette a trasmissione al sistema Tessera Sanitaria. Le novità sono contenute nel provvedimento datato 11 novembre 2020. Al contribuente spetterà scegliere se accedere al rimborso del 19% della spesa sostenuta o se tentare la sorte, e sperare di essere tra i fortunati vincitori dei premi in denaro fino a 5 milioni di euro.

Dall'INPS

Congedo COVID-19 per quarantena scolastica dei figli e per sospensione dell'attività didattica dei figli in presenza in favore dei lavoratori dipendenti.

Con la presente circolare l'INPS fornisce ulteriori istruzioni amministrative in materia di diritto alla fruizione del congedo COVID-19 per quarantena scolastica dei figli e per sospensione dell'attività didattica dei figli in presenza, a seguito delle novità introdotte dall'articolo 21-bis, comma 3, del decreto-legge n. 104/2020, come modificato dall'articolo 22 del decreto-legge n. 137/2020, aggiuntive rispetto alle indicazioni contenute nella circolare n. 116/2020, che rimangono operative.

Circolare n°132 del 20/11/2020

Esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro per nuove assunzioni.

Indicazioni operative.

L'articolo 6 del D.L.14 Agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla L.126 / 2020, recante " Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", ha previsto l'esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, effettuate a decorrere dall'entrata in vigore del decreto e sino al 31 dicembre 2020, di lavoratori, con esclusione dei contratti di apprendistato e di lavoro domestico. L'articolo 7 del medesimo decreto estende l'esonero di cui al citato articolo 6 alle assunzioni a tempo determinato o con contratto di lavoro stagionale nei settori **del turismo e degli stabilimenti termali**, nel medesimo arco temporale, limitatamente al periodo dei contratti stipulati e comunque sino ad un massimo di tre mesi. Con la presente circolare l'INPS fornisce le indicazioni e le istruzioni per la gestione degli adempimenti previdenziali connessi alle predette misure di esonero contributivo.

Circolare n° 133 del 24/11/2020

Comunicazione INPS del 19/11/2020 - Reddito di cittadinanza e Reddito di emergenza: due nuove guide aggiornate

Il Reddito di Cittadinanza e il Reddito di Emergenza hanno assunto un'importanza ancora maggiore nell'attuale contesto emergenziale, che ha reso ancora più urgenti gli interventi a beneficio delle tante categorie rese più fragili dalla pandemia. Per aiutare gli utenti interessati a conoscere nel dettaglio questi benefici, sono ora disponibili due nuove brochure (aggiornate all'ultimo decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137) che ne illustrano le procedure, i requisiti e le modalità di accesso.

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=54457>

Comunicazione INPS del 5/11/2020 - Malati oncologici: guida ai diritti e alle tutele

Chi si trova ad affrontare una situazione difficile come una malattia, in particolar modo quella legata a patologie oncologiche, sa bene che oltre all'aiuto medico, fondamentale, ci sono molti altri aspetti della vita quotidiana che necessitano di un sostegno e un'attenzione in più. Nella guida allegata sono riepilogate le principali misure a tutela dei malati oncologici (e non solo) sul piano assistenziale, sociale, lavorativo ed economico. Un piccolo vademecum che può essere di aiuto e orientamento per tutti quelli che si trovano ad affrontare, direttamente o indirettamente, questi momenti di difficoltà.

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=54384>

Comunicazione INPS del 18/11/2020 - Nuovi Bonus INPS: la notizia è falsa

Negli ultimi giorni sono arrivate all'Istituto e ai suoi canali social numerose segnalazioni circa un fantomatico nuovo bonus che l'INPS dovrebbe erogare. L'Istituto smentisce categoricamente l'esistenza di benefici diversi da quelli già previsti dalle norme e si precisa che tutte le prestazioni di competenza dell'INPS sono presenti sul sito istituzionale. Gli utenti sono invitati ad affidarsi esclusivamente alle comunicazioni che giungono dai canali informativi ufficiali dell'Istituto: il sito INPS e i suoi profili social.